

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, oggi il Signore Gesù ci prende con sé, in disparte, e ci conduce sul monte, assieme a tre discepoli. È lì che vedremo il suo volto e la sua persona avvolti dalla gloria di Dio. È lì che il Padre lo riconoscerà come il Figlio amato e ci inviterà a prendere la sua Parola come guida della nostra esistenza.

Ogni volta che siamo in cerca di Dio, ogni volta che desideriamo vedere il suo volto, sappiamo da chi andare, a chi rivolgere le nostre domande, chi dobbiamo seguire: è Cristo la via che vogliamo percorrere, la verità in cui vogliamo credere, la vita che vogliamo vivere.

Diventiamo un cuor solo e un'anima sola unendo le nostre voci nel canto..., con il quale iniziamo la nostra celebrazione.

ATTO PENITENZIALE

Quante volte, Signore, ci inviti a cambiare, a lasciare, a uscire. Quante volte ci proponi di seguirti condividendo la fatica della salita. Quante volte ci inviti ad avere uno sguardo diverso. Apri i nostri occhi perché possiamo vedere la tua presenza in mezzo a noi. Donaci la luce della tua misericordia per continuare a camminare dietro a te.

- **Signore Gesù**, non siamo disposti ad accogliere la tua Parola quando ci chiede di abbandonare le nostre abitudini e le nostre decisioni consuete. *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore**, non ci sentiamo chiamati in causa di fronte alle miserie del mondo, al volto sfigurato dei nostri fratelli e non siamo pronti a soffrire con loro. *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, facciamo fatica a imboccare il sentiero di morte e di risurrezione che tu ci indichi e cerchiamo scorciatoie per evitare la via della croce. *Kyrie, eleison.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Il Signore ci chiama a uscire dalle nostre certezze, dal nostro egoismo per seguirlo fidandoci di lui e della sua promessa. Anche quando la speranza umana sembra condannata al fallimento, la potenza della parola di Dio apre un futuro insperato.

II Lettura. Il progetto di Dio è una chiamata alla santità per tutti. Se si vuole vivere del Vangelo e annunciarlo, ogni discepolo è chiamato come l'Apostolo a prendere su di sé la sua parte di sofferenza.

Vangelo. Il Vangelo proclama l'investitura di Gesù come Messia con le stesse parole ricevute nel battesimo: Gesù è il Figlio amato e in lui si compie la promessa di Dio per ogni persona. La forza del discepolo sta nel prestare ascolto a Lui, che significa "seguirlo".

PREGHIERA DEI FEDELI

*O Dio, sul volto di Gesù tuo Figlio hai fatto risplendere per un attimo lo splendore della tua gloria. Accogli ora le nostre invocazioni perché la nostra esistenza trasmetta un raggio della tua bontà e della tua bellezza. Insieme ti diciamo: **O Signore, la tua Parola sia luce ai nostri passi!***

1. O Signore, la tua Parola permetta alla Chiesa di scorgere le strade nuove della giustizia e della pace: riconosca i segni dei tempi che lo Spirito continua a disseminare nella storia. Preghiamo.
2. O Signore, la tua Parola renda i ministri della Chiesa attenti alle necessità dei fratelli: mantengano aperto il cuore alle tante richieste di ascolto che vengono loro rivolte. Preghiamo.

3. O Signore, la tua Parola risvegli in tanti uomini e donne la nostalgia di te, della tua presenza, del tuo volto: dona ai tuoi discepoli di condividere con quanti incontrano nella quotidianità della vita il bene prezioso della fede e di rendere ragione della speranza che è in loro. Preghiamo.
4. O Signore, la tua Parola strappi alla disperazione e allo sconforto coloro che devono affrontare i percorsi faticosi della malattia e sottoporsi a cure mediche lunghe ed estenuanti. Preghiamo.
5. O Signore, la tua Parola apra i nostri occhi su tante sofferenze provocate dall'odio e dalla discordia, dalla cattiveria e dalla gelosia: suggerisci a ognuno di noi atteggiamenti che possano trasformare il mondo. Preghiamo.

O Dio, rendi limpidi e trasparenti i nostri sguardi, perché sappiamo discernere il bene dal male e seguire senza paura la strada tracciata dal tuo Figlio Gesù, che vive e regna nei secoli dei secoli.
Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

«Questi è il Figlio mio, l'amato». È Gesù che ci fa entrare nella sua relazione d'amore con il Padre. È lui che ci dona le parole per una preghiera autentica: **Padre nostro...**